



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
XXIV domenica del tempo ordinario – 15 settembre 2013

Liturgia della Parola: *Es.32,7-11.13-14; 1Tim.1,12-17; Lc.15,1-32.*

La preghiera: Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.

Accoglie i peccatori e mangia con loro.

(Lc.15,2) *L' amore di Dio - la sua misericordia* - è il tema delle tre parabole raccolte dall'evangelista Luca nel capitolo XV del Vangelo: quelle che oggi ascoltiamo nella liturgia domenicale. Esse ci rivelano il volto e il cuore di Dio: *la sua commozione* di fronte alle creature povere e disperate. Matteo e Marco, nel loro vangelo, privilegiano le parabole dove si parla del *Regno di Dio*; o, soprattutto Matteo, del *giudizio finale*. Luca sembra privilegiare quelle dove si parla dell'uomo: l'uomo, dice la nota della Bibbia di Gerusalemme, che non è presentato mai come un eroe; semmai è un antieroe, che vive il suo dramma senza vedere vie d'uscita. Luca le racconta *per i farisei* e per gli *scribi*: cioè per gli uomini spirituali, le guide del popolo, i protagonisti della vita religiosa di Israele, scandalizzati perché lo vedono seduto a tavola a mangiare con i peccatori. Tre parabole – *la pecora smarrita, la moneta perduta, il figlio minore andato via di casa* - tra loro *in continuità*: c'è un crescendo non solo nel numero ma nella passione. Prima quel che si perde è una pecora su cento, poi una moneta su dieci, infine un *figlio* su due. Dio è il pastore che cerca la pecorella: un pastore appassionato che quando si accorge di aver perso una pecora, quasi perde la testa; lascia le novantanove nel deserto con tutti i rischi che ci possono essere nel deserto e va a cercarla. Dio è la donna di casa che ricerca la moneta, per lei tanto preziosa, frugando attentamente in ogni minima fessura del pavimento. Dio è il padre che aspetta con trepidazione ma senza mai perdere la fiducia nel figlio: tornerà a casa. Anche la conclusione delle tre parabole è comune: *la gioia, la festa*, una gioia partecipata, condivisa con tutti. La gioia di Dio è



sempre una gioia vissuta in comune perché tutti devono parteciparvi. La vita eterna è questa gioia.

Mi alzerò e andrò da mio padre...

(Lc.15,18) *La terza parabola*, quella del padre misericordioso, è la più sviluppata: è quella che entra nella situazione dei peccatori, ma anche nella situazione di coloro che stanno contestando Gesù. Vi è detto tutto sul peccato, sulla conversione, sulla fraternità, soprattutto su Dio. Una straordinaria densità teologica. Forse poche pagine del Vangelo ci commuovono come questa. Ci commuove l'amore del padre così rispettoso per il figlio, che rimane figlio sempre; la sua fiducia paziente e ostinata; la sua vita vissuta come *attesa* del ritorno, il suo correre incontro al figlio per abbracciarlo. Commenta Péguy: "Un padre è soprattutto un padre. Si sa come può giudicare un padre. Si sa come il padre giudica il figlio partito e ritornato. Chi piangeva di più era il padre." Soprattutto appare dalla parabola che Dio, più che il suono della voce, avverte il grido del cuore. Egli non va in giro come il pastore a cercare il figlio: ep-pure sente quando, nel momento massimo della sua desolazione, egli domanda aiuto: "*Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te...*"

Mangiamo e facciamo festa... (Lc.15,23)

L'accoglienza è trionfale. Le tre parabole insistono molto su questa gioia alla quale il padre vuole che partecipino. Lasciamo in sott'ordine l'ultima parte della parabola, quella che riguarda il figlio maggiore. Anche nel maggiore dei figli c'è il peccato. E il peccato è il rifiuto di partecipare alla festa, alla misericordia del padre. È il rifiuto di considerare il fratello come fratello. Il figlio maggio-

re non è capace di chiamare padre suo padre. Lo considera un padrone. Lui si sente schiavo. E il fratello è un nemico. Quando riconoscerà nel minore un fratello sarà anche capace di ritrovare suo padre e di chiamarlo con questo nome.

Per la vita: Il miglior commento alla parabola è non solo chiedere misericordia ma anche compiere un atto di misericordia.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi alle 12.00 alla Chiesa di Sanat Maria a Morello si celebra la s. Messa, a conclusione del fine settimana con il teologo Marco Guzzi.

† I nostri morti

Nutini Vasco, di anni 93, via Bossoli 28; esequie l'8 settembre, con la Messa delle 9,30.

Tortelli Adelindo, di anni 92, via de' Battilana 80; esequie il 9 settembre alle ore 16.

Calvanelli Gianfranco, di anni 76, viale Ariosto 7; esequie l'11 settembre alle ore 16.

Zuffanelli Ferrero, di anni 75, via Boccaccio 17; esequie il 13 settembre alle ore 16.

♥ Le nozze

Sabato 21 il matrimonio di Mariola Maria Bartczak e Andrea Servini.

☺ I Battesimi

Oggi alla Messa delle 10,30 il Battesimo di Gabriele Romano; alle 16 Arianna Pietro, Ginevra Renai, Tommaso De Simone, Andrea Gori, Andrea Peducci, Tommaso Ciaramelli.

Sabato 21 al mattino, Giulia Capecci, Camilla Parenti, Andrea Galletta.

“Il Chicco di grano” è il nome che abbiamo dato al nostro servizio di distribuzione alimenti per le famiglie bisognose del territorio, che possono ricevere – dove opportuno – anche con alcuni contributi economici o buoni. Le offerte per sostenere il servizio – seguito dalla San Vincenzo - sono quelle della parrocchia, in particolare quelle della prima domenica del mese, anche se non sono mai sufficienti. L'appello alla vostra generosità è anche per poter contribuire con generi alimentari od offerte destinate.

LIONS IN PIAZZA

Prevenzione sanitaria gratuita

22 settembre 2013

Piazza della chiesa - Sesto F.no

Intera Giornata promossa dal LIONS Club Sesto Fiorentino, con la possibilità di effettuare **visite gratuite** presso strutture temporaneamente allestite nella piazza e/o nei locali della Pieve di San Martino, per la prevenzione di varie patologie (*melanoma, diabete, MOC, patologie spinali nei ragazzi, glaucoma...*).

Incontri di preparazione al matrimonio

Il primo inizierà il **24 ottobre 2013** alla nostra Pieve e il secondo il **23 gennaio 2014** presso la Chiesa Nuova. Il corso sarà sempre il Giovedì alle 21, più un'uscita una Domenica. Un terzo ciclo nella prossima primavera. Iscrizioni o informazioni presso l'archivio della Pieve dalle ore 10,00 alle 12,00 dal lunedì al sabato o anche telefonicamente 0554489451 pievedisesto@alice.it

ORATORIO PARROCCHIALE

NB: la riunione catechisti fissata per mercoledì 18 settembre è spostata al 25 settembre, alle 21.15 nel salone parrocchiale.

CATECHISMO ANNO 2013-2014

ISCRIZIONI PER I BAMBINI

DI III ELEMENTARE CHE INIZIANO IL CORSO DEL CATECHISMO

Si possono iscrivere i bambini del Catechismo di III elementare nei giorni:

- dal lunedì al sabato in archivio nell'orario 10-12.00
- in oratorio il martedì e giovedì dalle 18.00 alle 19.00

Chiediamo ai genitori di cercare di segnare i bambini per il catechismo **entro il 15 settembre** per renderci più facile il lavoro della costituzione dei gruppi. Passate parola.

Il catechismo si svolgerà nei giorni settimanali per i bambini, più il sabato per i bambini e i genitori.

*Incontro di presentazione del percorso del catechismo, per i genitori dei bambini nuovi iscritti, **Giovedì 19 settembre.***

PER I BAMBINI DI V ELEMENTARE

le prime comunioni saranno celebrate nelle domeniche **29 settembre e 6 ottobre**: ogni domenica due celebrazioni (alle 9.30 e alle 11.00) con una trentina di bambini per turno. Attenzione: la messa delle 10.30 per queste due domeniche è posticipata di mezz'ora!

Martedì 17 settembre alle 21.15 nel salone parrocchiale, incontro di preghiera con i genitori dei bambini di **Prima Comunione**

I ragazzi della **Cresima (III media)** che non l'avessero ricevuta per mail possono prendere in sacrestia o in archivio la lettera con le informazioni per i prossimi incontri.

I cresimandi si incontrano sabato 21 settembre alle 15.30 tutti insieme in Chiesa.

Un incontro per i genitori è in programma per **venerdì 20 settembre** alle 21.15 nel salone.

La Cresima sarà amministrata dal Card. Piovanelli il 17 novembre alle 15.30.

Per gli altri il catechismo riprende con i primi di ottobre con modalità e date che saranno comunicate dai catechisti.

Per tutti, l'invito è già da ora alla partecipazione alla messa domenicale e poi al momento ufficiale di inizio anno:

RAGAZZI IN FESTA

Sabato 12 - pomeriggio di giochi

Domenica 13 - Messa alle 10.30



Laboratori teatrali

Dopo una lunga pausa tornano i laboratori teatrali al Teatro San Martino, per bambini e ragazzi di ogni età, opportunamente divisi per fasce di età; gli insegnanti sono giovani ma con esperienza professionale nel settore. La data di inizio è prevista per la prima settimana di ottobre, per ogni informazione contattare Giacomo (3473543689).

SERVIZIO CIVILE IN ORATORIO

AMBITI DEL PROGETTO:

- Sostegno scolastico a minori
- Affiancamento a minori in situazioni di difficoltà
- Animazione del tempo libero di bambini, adolescenti e giovani, con proposte educative e di crescita
- Promozione dell'attività oratoriana in genere: sportiva, musicale, teatrale, spirituale
- Realizzazione di eventi aggregativi e formativi per minori e giovani
- Collaborazione con parrocchie ed enti pubblici del territorio per la realizzazione di percorsi educativi rivolti a minori, giovani, famiglie.

La domanda può essere scaricata dai siti:

www.pievedisesto.it

Si può anche ritirare il modulo per la domanda presso l'**Archivio Parrocchiale**, piazza della chiesa 83 **dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 12.00**. Le domande devono pervenire a mano negli stessi uffici e negli stessi orari, o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno **entro e non oltre il giorno**

24 SETTEMBRE 2013 alle ore 14.00.

Le domande pervenute oltre tale data non saranno considerate valide.

Le domande devono essere indirizzate a:

CIRCOLO ANSPI — ORATORIO SAN LUIGI

PIAZZA DELLA CHIESA, 77

50019 SESTO FIORENTINO (FI)

La selezione ufficiale si svolgerà nella settimana successiva alla data di scadenza

presso la sede di piazza della chiesa 77.

LA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE COMPORTA L'ESCLUSIONE DELLA DOMANDA.

Modulistica allegata alla domanda:

1. FOTOCOPIA CARTA D'IDENTITA' (NO PATENTE);
2. CURRICULUM VITAE;

È possibile presentare la domanda di servizio civile per un solo progetto, pena l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti cui si riferisce il presente bando.

Oggi, domenica 15 settembre Chiesa di S. Jacopo a Querceto

inaugurazione della nuova sede del Crocifisso di Querceto nella ricorrenza del suo 450° anno.

Pomeriggio di **venerazione e festa:**

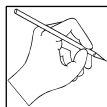
ore 16 Santa Messa concelebrata

ore 17 Inaugurazione-preghiera a Gesù crocifisso

ore 18 rinfresco "speciale"

Tutte le parrocchie sono invitate.

Sabato 14 settembre alle ore 21.00 veglia di preghiera in preparazione all'evento.



APPUNTI

Raccogliamo da *La Stampa* un'intervista col vaticanista John Allen della Cnn sul modo di muoversi di Papa Francesco: "agisce da solo e spinge a seguirlo".

"Agisce sempre da solo e stimola a seguirlo"

Dietro le mosse più sorprendenti di Papa Francesco c'è un mix di temperamento personale e strategia missionaria da gesuita. C'è soprattutto «la genialità di un pastore capace di presentare la dottrina cattolica in un modo originale per l'uomo del XXI secolo». Un giudizio di cui John L. Allen Jr., tra i più attenti osservatori dei sacri palazzi romani, è ancora più convinto dopo la lettera ai non credenti. Ieri Allen l'ha letta e riletta seduto in un aeroporto americano, in attesa di un volo per Chicago. Tra le cose che vi ha riconosciuto, il vaticanista di Cnn e National Catholic Reporter e commentatore di Vatican Insider indica una precisa fonte d'ispirazione: il defunto cardinale Carlo Maria Martini.

Cosa c'entra l'ex arcivescovo di Milano?

«Andiamo per ordine. Quando Francesco fa gesti come telefonare a persone sconosciute o rispondere alle loro lettere, non sta certo seguendo una strategia scritta a tavolino. È la sua personalità, sono gesti che compie in modo genuino come faceva in Argentina. Però attenzione: in Argentina faceva di tutto per stare lontano dai riflettori. Concedeva pochissime interviste. Se un anno fa uno fosse andato in giro a Buenos Aires con la foto del cardinale Bergoglio, in pochi lo avrebbero riconosciuto».

Non era una star dei media, ma da Papa sta dimostrando di saperli usare molto bene, non crede?

«Certamente, e qui emerge l'altro aspetto che lo caratterizza. Non è certo un ingenuo, è un gesuita e come tale ha una vocazione missionaria e la capacità di comprendere il mondo. In questo,

credo che l'esempio del cardinal Martini gli sia sempre ben presente. Quando dice "Chi sono io per giudicare un gay?", non fa che ripetere il catechismo. Ma declinato per l'uomo di oggi. Lo stesso vale per le riflessioni sulla coscienza che ha fatto nella lettera a Eugenio Scalfari. Tutto perfettamente aderente all'ortodossia cattolica, ma la mossa di scrivere a un giornale e a un non credente mette tutto in un contesto nuovo e originale».

Sono scelte che fa da solo? Qual è in questo momento il ruolo dei suoi collaboratori più stretti?

«Sono iniziative personali, le decide da solo. In questo è molto diverso da Benedetto XVI, che valutava proposte vagliate dalle persone che gli stavano vicino e decideva cosa farne».

Non è la sola differenza tra i due pontefici.

«No. Ratzinger parlava un linguaggio senza dubbio più da addetti ai lavori ed era molto bravo a reagire alle provocazioni del mondo, più che a prendere l'iniziativa. Gli eventi lo hanno spesso costretto a giocare in difesa, mentre Francesco va all'attacco come Giovanni Paolo II».

Anche in questo caso con delle differenze, no?

«Wojtyła era un papa vigoroso, che afferrava il mondo: ti metteva le mani sulle spalle e ti scuoteva. Francesco invece usa più il metodo della carezza».

Quali problemi crea ai suoi collaboratori il suo modo di comunicare?

«Da un certo punto di vista è senz'altro più difficile avere a che fare con lui che con Benedetto XVI, perché le persone che gli sono vicine non sono mai certe di quello che accadrà. Dall'altro però credo ci sia sollievo, perché negli ultimi anni hanno dovuto soprattutto reagire: pensiamo ai casi del vescovo negazionista Williamson o del maggiordomo Paolo Gabriele. Stavolta, se devono reagire, è quasi sempre di fronte a cose positive e a iniziative prese dal Papa».

Non pensa che il sollievo sia legato anche al fatto che il Papa, agendo di testa sua, alleggerisce il peso delle responsabilità degli altri?

«C'è anche questo aspetto, penso sia innegabile. Tutti sanno che questo è un pontefice che agisce da solo, lo faceva anche da arcivescovo in Argentina. Questo presenta un pericolo: se qualcosa va male, si prenderà tutte le colpe».

*A cura di Marco Bardazzi in "La Stampa" del
12 settembre 2013*